

Imp. egli l'abbia donata ai Veneziani, cioè al D. Gio: Partiziaco, o altro che siasi? Io dunque m'accordo col Corner che amendue quelle Sedi essere non possano nè di S. Marco nè di S. Pietro, tanto più che i tempi di quegli Apostoli non permettevano, che venissero formate loro Cattedre di tanto lavoro è peso: ma non m'accordo col Tychsen, che essa sia una Sede Maomettana, benchè meni a lui per buona e vera la sua interpretazione. Per altro, che fosse del genio antico costruir delle Cattedre marmoree con iscrizioni, oltre le molte altre consta dalla decantatissima Sella Ptolemaica, di cui parla e che descrive Cosma Indico, pleuste nella Bibl. de' PP. Gallandiana, t. XI 421, Scrittore del Sec. Sesto. Nel Catastico fatto da Ramperto Polo presso il Corn. XIII, 250, si legge in quali giorni anticamente si ornasse quella Cattedra, e qual processione e solennità vi si facesse. V. sopra *Castello*.

134) OMBRIOLA. S'accordano i nostri Cronisti in iscrivere, che S. Zacaria fu edificata in Ombriola, e il Zancaruol sembravi mettere anche S. Giovanni Battista. Trovasi in Aristotele *de Mirab. Audit. In Ombricis insulis ajunt pecora annis singulis ternos partus edere*. Il Casaubono sopra Plinio stima doversi leggere *in Venetis*. Ma io credo che in *Ombricis* siavi realmente la nostra Ombriola. Veggasi ciò che abbiamo detto in *Gemini*.

135) ORIO. In una vecchia Cronaca dello Sva-
 jer notata n. 560, si legge: *1 Falieri erano due
 Colonnelli; gli Anastasj venuti dal regno di Napoli
 a Padoa e poi a Rialto, e furono Tribuni antichi.
 Vennero consoli per edificar Rialto: cioè Alberto,*
che